

Prot. 20673/044
f. 30 - 25/2019A

27 NOV. 2019

**PATTO DI COLLABORAZIONE
TRA LA CITTÀ DI TORINO
E LA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS
E ASS. PROMOZIONE SOCIALE VICOLO GROSSO, GRUPPO
SPONTANEO CITTADINI, CANTABILE ONLUS, ASS. CULTURALE
ORME, COMITATO BENI CONFISCATI LIBERA PIEMONTE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN BLOG DI QUARTIERE E LA
GESTIONE DI UN PALCO NEL CORTILE SCOLASTICO**

PREMESSO CHE:

- a) L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 Gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);
- c) Con determinazione del Segretario Generale n. 169 del 6 ottobre 2017, n. mecc. 2017 44037/002 è stato istituito il Gruppo di Lavoro, previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento (di seguito: Gruppo di Lavoro);
- d) Il progetto Co-City, finanziato dal FESR-Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea, in seno all'iniziativa UIA-Urban Innovative Actions, intende promuovere strategie di coesione e inclusione sociale attraverso una prima sperimentazione del Regolamento;
- e) Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017, n. mecc. 2017 01148/070, sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, i beni comuni urbani oggetto delle azioni previste dal progetto Co-City e sono state approvate le linee di indirizzo per la cura, gestione condivisa e rigenerazione, rinviando a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione;
- f) Con determinazione della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità n. 30 del 23 maggio 2017, n. mecc. 2017 01937/070, adottata nell'ambito del progetto Co-City e comunque ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, sono stati emanati due Avvisi Pubblici relativi alla presentazione di proposte finalizzate alla co-

progettazione per la definizione di Patti di collaborazione da parte dei cittadini attivi (di seguito: Avvisi);

- g) Come previsto dagli Avvisi, con determinazione dirigenziale del 10 novembre 2017, n. mecc. 2017 44666/070, sono stati/e individuati/e i/le cinque componenti del Gruppo di Lavoro, per la valutazione delle proposte di collaborazione;
- h) In data 30/10/2017 con invio tramite posta elettronica acquisita dalla Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità, con protocollo n. 2809, conservato agli atti, hanno presentato la proposta relativa alla realizzazione di un blog di quartiere e all'allestimento e gestione di un palco nel cortile (già oggetto del progetto "cortili aperti") della Scuola Primaria De Amicis di via Masserano 4, facente parte dell'Istituto Comprensivo Regio Parco, da svolgere mediante Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento, i seguenti partner:
- L'Associazione Promozione Sociale Vicolo Grosso, con sede in via Biella 23, Torino, CF 97804550016- referente Azaria Andreasi (CF. NDD7347100016);
 - il Gruppo spontaneo di cittadini *Da Margherita a Dora, passando per Oddone* - è stata individuata nella persona di Nicoletta Daldanise - [redacted] - la rappresentante delle istanze del vicinato, a seguito della votazione pubblica avvenuta durante la riunione del 18 novembre 2018 (così come da verbale allegato);
 - Cantabile onlus con sede in via Campana 7, Torino, 09392690013 - referente: Cristina Meini [redacted] in TORINO 10125 via S. [redacted];
 - l'ass. culturale ORME, con sede in via Leoncavallo 27, Torino, C.F. 97720050018- referente: Nadia Bertuglia (CF. RPTND40000180018);
 - il Comitato Beni Confiscati Libera Piemonte onlus, con sede in via Leoncavallo 27, Torino, C.F. 97724860016 - referente: Elena Marasciuolo (CF. [redacted]);
- i) La proposta è stata positivamente condivisa dalla Scuola, in persona del legale rappresentante Concetta Mascali, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Regio Parco, corso Regio Parco 19, Torino;
- j) A seguito della pubblicazione telematica e della positiva valutazione della predetta proposta, con deliberazione della Giunta comunale del 6 marzo 2018, n. mecc. 2018 00659/070, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa, come previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento e dall'art. 6 degli Avvisi;
- k) Con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018, n. mecc. 2018 40822/070, sono state approvate le Linee Guida per la co-progettazione;

- l) All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la realizzazione di un blog di quartiere mediante redazione da realizzarsi in un locale della scuola e l'allestimento e la gestione di un palco nel cortile per attività in orario scolastico ed extrascolastico, ascrivibile all'ambito di azione B – Istituti Scolastici, come individuato ai sensi degli Avvisi di cui alla precedente premessa f);
- m) Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;
- n) Con deliberazione del 26 giugno 2019, n. mecc. 2019 02486/007 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare lo schema del presente atto;

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Giuseppe Nota, Direttore della Divisione Servizi Educativi, [REDAZIONE], il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale del 6 marzo 2018, n. mecc. 2018 00659/070 (di seguito: Città);

E

L'Istituzione scolastica Scuola primaria De Amicis, nella persona della dirigente scolastica Concetta Mascali, [REDAZIONE], la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante legale dell'Istituzione scolastica medesima (di seguito: Scuola);

E

- L'Associazione Promozione Sociale Vicolo Grosso, con sede in via Biella 23, Torino - CF 97804550016 - referente Azaria Andreasi, [REDAZIONE];
- il Gruppo spontaneo di cittadini Da Margherita a Dora, passando per Oddone, per il quale è stata individuata nella persona di Nicoletta Daldanise, [REDAZIONE] - la rappresentante delle istanze del vicinato, a seguito della votazione pubblica avvenuta durante la riunione del 18 novembre 2018 (così come da verbale allegato)
- Cantabile onlus con sede in via Campana 7, Torino - C.F. 09392690013 - referente Cristina Meini, [REDAZIONE];
- l'ass. culturale ORME, con sede in via Leoncavallo 27, Torino - C.F. 97720050018 - referente: Nadia Bertuglia, [REDAZIONE];

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Ai Proponenti è consentito l'utilizzo di un'aula al piano terra e del cortile scolastico di via Masserano 4.
3. I Proponenti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza dei suddetti beni, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate.
4. I Proponenti, per la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste, si impegnano a:
 - dipingere l'aula destinata alla redazione del blog, in collaborazione con gli street artists del quartiere, creando un primo evento di condivisione fisica dello spazio tra cittadini/e e studenti, durante un confronto per scegliere i temi dei murales;
 - attrezzare l'aula con le apparecchiature previste;
 - dare notizia in quartiere della formazione e organizzazione di un gruppo di lavoro misto, che si prenderà carico di definire le linee editoriali del blog, e che si riunirà periodicamente per aggiornare il piano editoriale;
 - acquisire un dominio specifico per il blog;
 - creare la struttura e la grafica del blog, una landing page di lancio;
 - indire una manifestazione d'interesse tra gli/le abitanti e i/le commercianti del quartiere al fine di collaborare con la redazione, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali o la conoscenza della storia del quartiere;
 - garantire la reperibilità dei/delle redattori/trici, almeno una volta alla settimana nei locali della scuola, per favorire la partecipazione di singoli/e o gruppi del territorio alla redazione del blog
 - sviluppare attività specifiche, caratterizzanti le associazioni che utilizzeranno il cortile e il palco, di cui si provvederà all'organizzazione preferibilmente negli orari coincidenti con quelli del "Cortile aperto", al controllo del pubblico presente e al riordino dei materiali utilizzati
 - le attività, che si svolgeranno in cortile, verranno pubblicizzate attraverso il blog di quartiere.
 - Sviluppare attività di concerti aperti anche al territorio con le orchestre e le realtà corali interne alla scuola.
 - Organizzare concerti nel cortile con gruppi musicali ospiti che siano professionisti oppure esperienze artistiche importanti.
 - indire workshop, laboratori e incontri musicali aperti ad adulti e bambini che sviluppino la musicalità collettiva di ampio genere basata sul metodo Abreu (metodo di insegnamento musicale utilizzato nella scuola da più di 5 anni).
 - Organizzare incontri artistici e divulgativi di vario genere (letture teatrali, presentazioni di libri, concerti, flash mob) che sviluppino la tematica legata all'educazione alla cittadinanza attiva e alla lotta alla criminalità organizzata.

Tali incontri potranno essere pianificati con il sostegno del comitato Beni confiscati Libera Piemonte e potranno vantare ospiti che da anni sviluppano la tematica dell'antimafia in campo educativo (giornalisti, scrittori, educatori di Libera, parenti di vittime di mafia).

- Organizzare incontri di avvicinamento alla Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti di mafia con il sostegno degli educatori del Comitato Beni Confiscati Libera Piemonte Onlus.
5. La Città e i partner del progetto Co-City, compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito del progetto, possono supportare la realizzazione dei patti di collaborazione attraverso acquisti di beni di consumo, attrezzature, lavori di manutenzione e attività di comunicazione. Allo scopo di promuovere il buon esito della collaborazione la Città collabora eseguendo i lavori di manutenzione e/o fornendo i materiali secondo quanto stabilito nel corso della co-progettazione;
 6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del presente Patto;
 7. Nel rispetto del principio di autonomia civica, di cui all'art. 3, comma 1 lett. j) del Regolamento, per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti:
 - incontri di coordinamento di cui all'art. 7;
 - comunicazioni online;
 - altri strumenti appositamente predisposti anche nel corso delle attività.
 8. Eventuali modifiche delle modalità di azione e delle prestazioni devono essere comunicate dai Proponenti e concordate con la Città e la Scuola. La Città si impegna a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento.

Art. 3

FORME DI SOSTEGNO

1. Per facilitare la piena esecuzione del presente Patto, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 26 giugno 2019, n. mecc. 2019 02486/007, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:
 - a) azioni di accompagnamento da parte del personale degli Uffici comunali, circoscrizionale e delle Case del Quartiere;
 - b) esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257), per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per attività di pubblico interesse;
 - c) azioni di informazione e comunicazione, come previsto dal progetto Co-City;
 - d) attrezzature e beni di consumo, che saranno forniti in comodato d'uso gratuito dalla Città, anche avvalendosi della strumentazione che le Case di Quartiere potranno mettere a disposizione.

Art. 4

RESPONSABILITÀ', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dalla Città.
2. Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è allegato al presente Patto un "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" sottoscritto dalle Parti e contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Proponenti;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
3. I Proponenti individuano nelle persone di *Azaria Andreasi e Concetta Mascali* i supervisor cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività", allegato al presente Patto. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Proponenti si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Scuola e alla Città.
4. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi comprese la Scuola e la Città, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.
5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i cittadini e le cittadine attive che stipulano il Patto. I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/proprie associati/e.

Art. 5
INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. L'eventuale ulteriore realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti ed eseguita nel rispetto delle vigenti normative. Gli interventi e/o le opere possono essere eseguite a spese della Città, della Scuola o dei Proponenti.
2. I Proponenti alla scadenza del Patto sono tenuti alla rimozione delle opere, salvo che la Città e la Scuola decidano di tenerle o che essa arrechi nocumento al bene comune urbano.
3. In ogni caso, le Parti possono stabilire la rimozione o il mantenimento delle opere al momento dell'accordo sulla loro realizzazione.
4. Le acquisizioni delle opere e degli interventi da parte della Città o della Scuola sono sempre a titolo gratuito.

Art. 6
PUBBLICITÀ' DEL PATTO

1. Il presente Patto è pubblicato sul sito internet ufficiale della Città di Torino al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 7
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 20, comma 3, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente Patto sono realizzate attraverso:
 - incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
 - relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le parti;
 - monitoraggio del numero dei partecipanti agli eventi attraverso sbigliettamento gratuito;
 - questionari di valutazione compilati dagli studenti coinvolti nelle attività.

Art. 8
DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il presente Patto ha durata fino al 30 giugno 2021 a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta, fermo restando il rispetto del Regolamento.
2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" contenente la descrizione dello stato dei luoghi.

3. I Proponenti, ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività, hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.
4. Alla scadenza del Patto il bene verrà ripreso in carico a tutti gli effetti di legge dalla Città, che redigerà relativo Verbale di riconsegna. Fino alla data della firma del Verbale di riconsegna, i Proponenti hanno l'obbligo di mantenere il bene nello stato medesimo in cui l'hanno ricevuto, salve le previsioni del comma precedente e l'eventuale deterioramento risultante dalle modalità di uso e fruizione previste dal presente Patto.

Art. 9

CONDIZIONI RISOLUTIVE

1. Il presente Patto è sottoposto alle seguenti condizioni risolutive:
 - a. condotte e modalità di svolgimento delle azioni concordate che costituiscono forme di uso privativo e/o di irragionevole esclusione dalla fruizione collettiva del bene comune urbano;
 - b. conclusione di sub-contratti che affidano a soggetti terzi le azioni caratterizzanti il presente Patto;
 - c. realizzazione di attività economiche finalizzate a generare profitti per i Proponenti e/o per soggetti terzi;
 - d. altre reiterate inadempienze di quanto previsto dal presente Patto.
2. Avveratasi una delle condizioni risolutive di cui al comma precedente, le Parti sono tenute a comunicare l'intenzione di avvalersene. L'operare di una condizione risolutiva obbliga i Proponenti a rimettere immediatamente il bene oggetto del Patto nella disponibilità della Città, la quale dà comunicazione di quanto accaduto nella sezione del sito Internet dedicata.

Art. 10

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati sul bene comune urbano incompatibili con la migliore promozione dell'interesse pubblico.
2. I Proponenti possono recedere per giusta causa dal presente Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione alle altre Parti, effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 11

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento.

Art. 12

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Proponenti. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 13

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. In coerenza con i principi e gli obiettivi del Regolamento, le clausole del presente Patto si interpretano nel senso più favorevole alla possibilità per i Proponenti, per la Scuola e per la Città di dare corso agli interventi concordati.

Art. 14

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Proponenti e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto Co-City, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/proprie preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

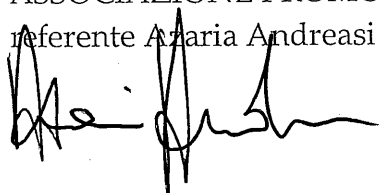
Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino,

Per i Proponenti

ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE VICOLO GROSSO

referente Azaria Andreasi



GRUPPO SPONTANEO DI CITTADINI DA MARGHERITA A DORA PASSANDO PER
ODDONE rappresentante Nicoletta Daldanise



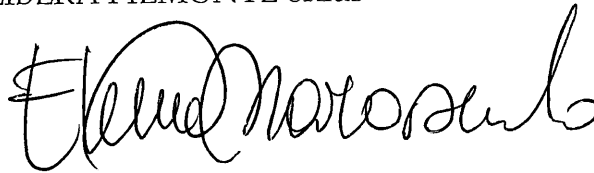
CANTABILE onlus
referente Cristina Meini



ASSOCIAZIONE CULTURALE ORME
referente Nadia Bertuglia

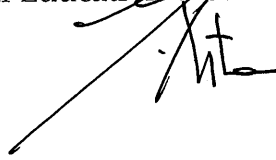


COMITATO BENI CONFISCATI LIBERA PIEMONTE onlus
referente Elena Marasciuolo



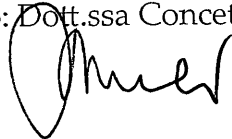
Per la Città

Direttore Divisione Servizi Educativi: Dott. Giuseppe Nota



Per la Scuola

Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Concetta Mascali



Allegato:

Verbale del 18/11/2018 che individua Nicoletta Daldanise quale rappresentante del Gruppo informale Da Margherita a Dora passando per Oddone e firmataria del presente Patto di Collaborazione.

Verbale della riunione del gruppo informale *Da Margherita a Dora passando per Oddone*

Torino, 18 novembre 2018

Si riunisce alle ore 19,00 presso il locale Bistrani, sito in Torino, via Sassari 1, il gruppo informale di quartiere *Da Margherita a Dora passando per Oddone* per discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

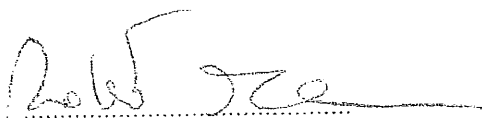
1. selezione delle realtà del quartiere da presentare per la manifestazione d'interesse di Biennale Democrazia
2. progetto WeGovNow Parco Dora
3. iniziative natalizie
4. creazione di un gruppo dedito al verde urbano
5. aggiornamento progetto Co-City

Si elegge a presidente della riunione Roberta Testa e a segretarie Nicoletta Daldanise e Claudia Scarlata per la firma del presente verbale.

1. Dopo ampia analisi delle proposte presentate dai vari componenti del gruppo, si decide all'unanimità, per alzata di mano, di candidare: Associazione Vicolo Grosso, la guesthouse Portmanteau e il laboratorio Solido Collettivo a rappresentare il quartiere per le iniziative previste durante Biennale Democrazia.
2. Roberta Testa riepiloga le varie fasi della partecipazione alla piattaforma online di raccolta idee per il progetto WeGovNow Parco Dora.
3. Viene decisa contestualmente una raccolta fondi per le luci da installare sugli alberi di Corso Principe Oddone in corrispondenza del tratto stradale compreso tra via Brindisi e via Sassari. L'allestimento sarà occasione di un nuovo incontro pubblico per i vicini in data 7 dicembre 2018.
4. Claudia Scarlata raccoglie le candidature per far parte di un gruppo per la cura del verde urbano, che con la bella stagione si prenda l'incarico di collaborare alla manutenzione delle aiuole in Corso Principe Oddone, eventualmente coadiuvati dal pubblico servizio della Città di Torino.
5. Nicoletta Daldanise e Azaria Andreasi danno conto al resto dell'Assemblea degli sviluppi sul progetto Co-City, che ha per oggetto la realizzazione di un palco esterno e di un'aula blog all'interno della scuola De Amiciis. Vengono pubblicamente esposti i passaggi burocratici necessari per la firma del patto di collaborazione con la Città di Torino. Viene fatta presente la necessità di eleggere un rappresentante per la firma dei documenti ufficiali a nome dell'intero gruppo. Nicoletta Daldanise presenta la propria candidatura, che viene accettata dall'Assemblea all'unanimità, per alzata di mano.

Null'altro essendovi da discutere, la riunione si chiude alle ore 20,30.

Roberta Testa



Claudia Scarlata



Nicoletta Daldanise



VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

Scuola Primaria Edmondo De Amicis
Via Masserano, 4 Torino

Telefono: 011 436 5512
mail: segreteria@icregioparco.gov.it
Dirigente Scolastica: Concetta Mascali

Costruita negli anni 1903 -1904 su progetto dell'ing. Prinetti per conto del Comune di Torino, la Scuola Edmondo De Amicis si trova in via Masserano, 4. È un esempio di costruzione isolata che contribuisce a caratterizzare la quinta di edifici lungo l'asse di corso Regina Margherita. La struttura venne ampliata nel 1914 con la costruzione delle palestre nel cortile lungo il muro di confine.

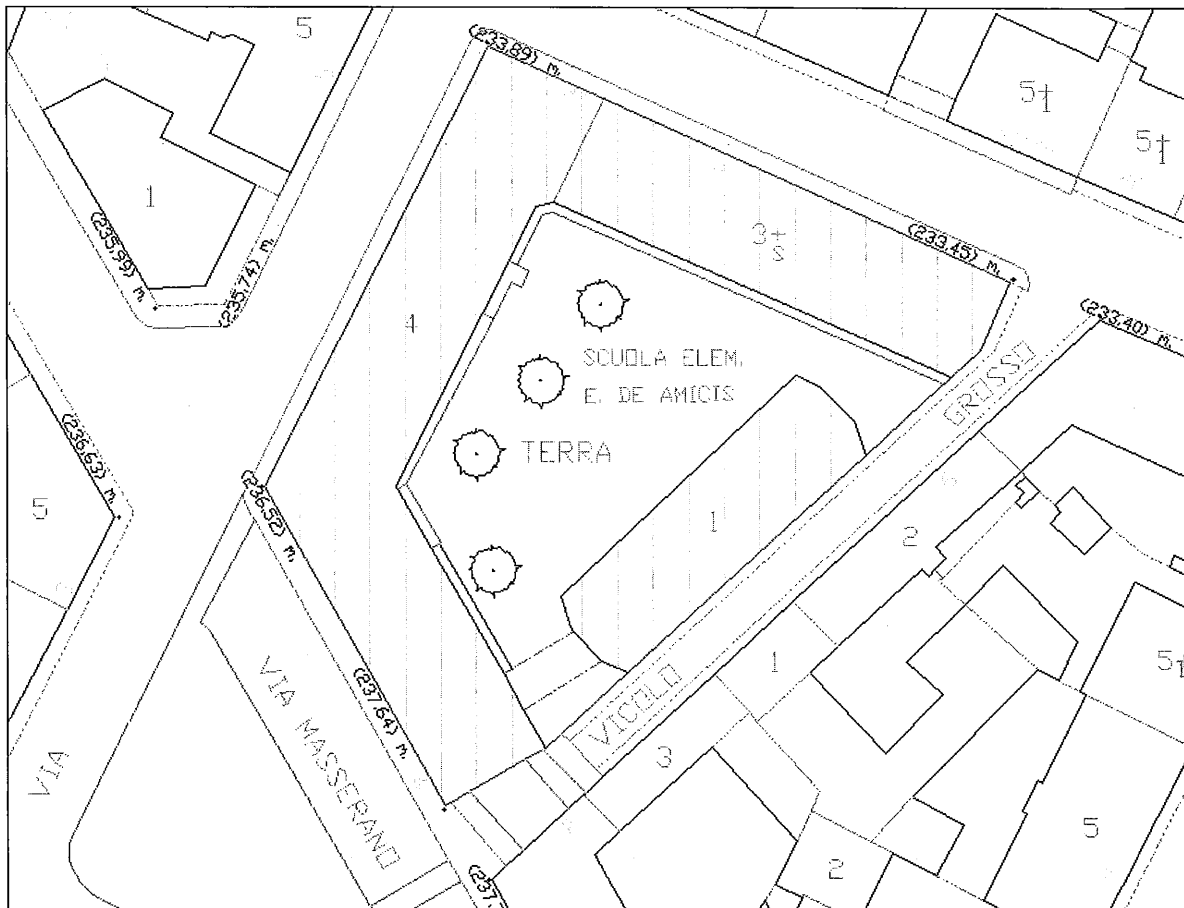
La scuola fa parte dell'Istituto Comprensivo Regio Parco nella Circoscrizione 7.

Il cortile della scuola fa parte del progetto di ITER "Cortili aperti".

Al cortile interno si accede dall'edificio scolastico e dal vicolo Grosso in cui è presente un portone con passo carraio. La pavimentazione del cortile è in pietra nella parte perimetrale, presenti autobloccanti e terra battuta. Sono presenti alberi a grande fusto e cassoni in legno seminati ad orto.

Le informazioni relative al piano di emergenza, al documento di valutazione dei rischi della sede, oltre i rischi presenti nella attività ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, sono consultabili nella sede della scuola.

L'Istituzione Scolastica organizza la gestione dell'emergenza dell'edificio ed individua i percorsi di fuga per tutti i locali compresi quelli sede dell'interferenza. I Proponenti potranno essere coinvolti nell'organizzazione pratica della gestione dell'emergenza e nelle prove di evacuazione che si svolgeranno nei termini di legge.



La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automezzi e pedoni
 - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
 - reti e impianti tecnologici
 - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
 - rumore
 - smog e microclima
 - radiazione solare ultravioletta
 - pioggia, forte vento, freddo e gelo
 - presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
 - presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:
- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
 - L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.

- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

c) **Interferenze con l'attività scolastica:**

Sono riscontrabili le seguenti tipologie di possibili interferenze tra l'attività scolastica e le attività previste dal patto di collaborazione

- presenza di personale scolastico all'interno del plesso e contemporanea presenza di attività previste dal patto di collaborazione;
- presenza di altra attività assimilabile all'attività scolastica all'interno del plesso e contemporanea presenza di attività previste dal patto di collaborazione;
- le attività previste dal patto di collaborazione sono limitate all'area esterna (cortile) della scuola.

I Proponenti dovranno sempre concordare preventivamente con la scuola l'orario di svolgimento delle attività previste dal patto e il numero di persone presenti.

Il presente verbale dovrà essere aggiornato nel caso in cui avvengano modifiche rilevanti ai fini delle interferenze.

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I soggetti proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

Rischi generali e prescrizioni			
Amianto - Ove si sospetti la presenza di amianto, avvertire tempestivamente l'Amministrazione e i competenti uffici dell'ASL			
Illuminazione - Segnalare tempestivamente guasti agli apparati illuminanti, in particolar modo quelli di emergenza			
In caso di emergenza GAS: in caso di presenza in aria di gas, ventilare immediatamente il locale, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza; ALLAGAMENTO: in caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti, evacuare e avvertire tempestivamente l'Amministrazione.			
Rischi specifici e prescrizioni			
PICCOLA MANUTENZIONE			
Descrizione attività: Tinteggiatura			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B

Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, mascherina)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere i lavori in caso di condizioni climatiche interne non adeguate (temperature troppo alte o troppo basse)	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Caduta dall'alto	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150. Ove non sia possibile portare a termine i lavori in altro modo più sicuro, e l'attività prevista sia di breve durata, è possibile usare scale portatili doppie , in buono stato di conservazione ed efficienza. Sarà necessario, in tal caso: - seguire le istruzioni e le indicazioni sul carico massimo della scala - assicurarsi di essere nelle condizioni fisiche per l'utilizzo della scala (alcune condizioni mediche, uso di farmaci, abuso di alcool, stanchezza, ecc. pregiudicano l'uso sicuro dell'attrezzatura) - indossare calzature adeguate (non sandali, scarpe coi tacchi, piedi nudi) - appoggiare la scala su una base piana e solida, in area sgombra da ostacoli - aprire completamente la scala e bloccare i dispositivi di sicurezza prima di salirvi sopra, non sporgersi, non saltare - non sostare sugli ultimi due gradini/pioli della scala - non portare carichi durante la salita/discesa che possano pregiudicare la presa sicura - tenersi sempre sulla linea mediana dei gradini, con entrambi i piedi in appoggio - alternare attività di breve durata sulla scala con periodi più lunghi di riposo a terra - eseguire gli spostamenti della scala solo quando non si è sulla stessa - evitare di applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro che potrebbero farla	B*

		scivolare o ribaltare - dopo l'uso assicurarsi che la scala sia pulita e che non abbia subito danni - riporre la scala sempre in verticale, in modo che non vi sia pericolo di caduta	
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente con il Dirigente scolastico l'intervento da eseguire, i tempi e le modalità - Segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150 - Proteggere i pavimenti, gli elementi di arredo e le attrezzature presenti con teli e cartoni - Utilizzare vernici compatibili, secondo le indicazioni dell'Amministrazione - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti e vigilare che gli studenti e il personale della scuola non accedano all'area fino ad asciugatura e sgombramento avvenuti - A fine lavori, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate 		

Descrizione attività: Sostituzioni, piccole riparazioni			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, mascherina)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere i lavori in caso di condizioni climatiche interne non adeguate (temperature troppo alte o troppo basse)	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Elettrico	Arresto respirazione, fibrillazione ventricolare,	- Evitare ogni contatto diretto o indiretto con parti elettriche in	B

	ustioni	<p>tensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato - Non eseguire riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi. - Assicurarsi della rispondenza dell'impianto elettrico alle normative vigenti - Non utilizzare mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità <p>Ove risulti necessaria la sostituzione di apparecchi illuminanti non funzionanti sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spegnere l'interruttore generale prima della sostituzione - utilizzare lampadine a risparmio energetico, di voltaggio e potenza adeguata - se si sospettano guasti, avvisare tempestivamente il Servizio competente - riaccendere l'interruttore generale solo a sostituzione avvenuta 	
Caduta dall'alto	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<p>È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.</p> <p>Ove non sia possibile portare a termine i lavori in altro modo più sicuro, e l'attività prevista sia di breve durata, è possibile usare scale portatili doppie, in buono stato di conservazione ed efficienza. Sarà necessario, in tal caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguire le istruzioni e le indicazioni sul carico massimo della scala - assicurarsi di essere nelle condizioni fisiche per l'utilizzo della scala (alcune condizioni mediche, uso di farmaci, abuso di alcool, stanchezza, ecc. pregiudicano l'uso sicuro dell'attrezzatura) - indossare calzature adeguate (non sandali, scarpe coi tacchi, piedi nudi) - appoggiare la scala su una base piana e solida, in area sgombra da ostacoli - aprire completamente la scala e bloccare i dispositivi di sicurezza prima di salirvi sopra, non sporgersi, non saltare - non sostare sugli ultimi due gradini/pioli della scala - non portare carichi durante la salita/discesa che possano pregiudicare la presa sicura - tenersi sempre sulla linea 	B*

		<p>mediana dei gradini, con entrambi i piedi in appoggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - alternare attività di breve durata sulla scala con periodi più lunghi di riposo a terra - eseguire gli spostamenti della scala solo quando non si è sulla stessa - evitare di applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro che potrebbero farla scivolare o ribaltare - dopo l'uso assicurarsi che la scala sia pulita e che non abbia subito danni - riporre la scala sempre in verticale, in modo che non vi sia pericolo di caduta 	
Rumore	Problemi di udito, mal di Testa	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica - Utilizzare i DPI idonei, se necessari 	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente con il Dirigente scolastico l'intervento da eseguire, i tempi e le modalità - Segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150 - Proteggere i pavimenti, gli elementi di arredo e le attrezzature presenti con teli e cartoni - Utilizzare vernici compatibili, secondo le indicazioni dell'Amministrazione - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti e vigilare che gli studenti e il personal della scuola non accedano all'area fino ad asciugatura e sgombramento avvenuti - A fine lavori, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate 		

PULIZIA

Descrizione attività: Pulizia dei locali e degli arredi

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina) 	B
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M*

Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, mascherina)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere i lavori in caso di condizioni climatiche interne non adeguate (temperature troppo alte o troppo basse)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente con il Dirigente scolastico l'intervento da eseguire, i tempi e le modalità - Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini - È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150 - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - A fine lavori, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate 		

PRESIDIO			
<i>Descrizione attività: Segnalazione criticità, danni</i>			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Criticità	Aggressione verbale e fisica	- Fare riferimento in qualsiasi caso alle Forze dell'Ordine, evitando ogni contenzioso verbale e/o iniziativa potenzialmente rischiosa per la propria incolumità	B
<i>Descrizione attività: Apertura e chiusura di locali o cortili scolastici</i>			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Area occupata in fase di chiusura	Aggressione verbale e fisica	- Fare riferimento in qualsiasi caso alle Forze dell'Ordine, evitando ogni contenzioso verbale e/o iniziativa potenzialmente rischiosa per la propria incolumità	M*
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con	B

		attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	
Carente illuminazione in fase di chiusura	Inciampo, investimento, aggressione fisica	- Segnalare tempestivamente la criticità al Servizio di competenza - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet)	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione e il Dirigente scolastico - Vigilare e segnalare eventuali danni ai luoghi e alle attrezzature presenti		

ANIMAZIONE SOCIALE			
<i>Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori</i>			
Rischi generali e prescrizioni			
Inciampo - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta			
Annegamento in aree prossime ai fiumi - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

In caso di apertura e chiusura dell'area sarà necessario:

- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione
- Salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

Nell'eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei.
- Segnalare all' AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini

Gli interventi di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale dovranno essere svolte con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Per quanto possibile, gli interventi di pulizia che necessitano di prodotti detergenti, devono essere realizzati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. Devono sempre essere utilizzati i contenitori originali dei suddetti prodotti detergenti ed essi non devono in alcun modo essere lasciati incustoditi, anche se vuoti. I locali dove saranno custoditi i suddetti prodotti dovranno essere accessibili solo per il personale autorizzato.

Eventuali attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal patto di collaborazione non devono intralciare percorsi e vie di fuga.

Si devono utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

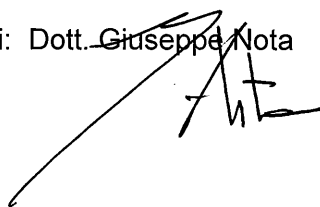
Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino, _____

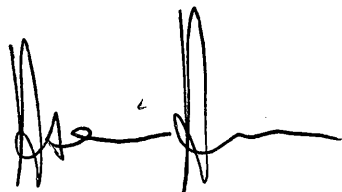
Per la Città

Direttore Divisione Servizi Educativi: Dott. Giuseppe Nota

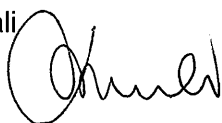
Handwritten signature of Giuseppe Nota, consisting of a large, sweeping initial 'G' followed by 'Nota'.

Per i Proponenti

Azaria Andreasi

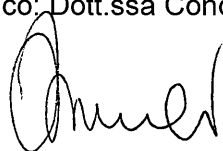
Handwritten signature of Azaria Andreasi, featuring a stylized 'A' and 'A' followed by 'ndreasi'.

Concetta Mascali

Handwritten signature of Concetta Mascali, starting with a large 'C' and 'M' followed by 'ascali'.

Per la Scuola

Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Concetta Mascali

Handwritten signature of Concetta Mascali, identical to the one above, starting with a large 'C' and 'M' followed by 'ascali'.

